

ATTI DI CONTROLLO**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI***Interrogazioni a risposta scritta:*

NESI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

i recenti assalti a ville e a case isolate in tutto il Paese hanno suscitato allarme ed inquietudine fra la popolazione, riproponendo il problema della difesa dei cittadini;

e ciò nonostante l'impegno profuso dalle forze dell'ordine nell'opera di contrasto della criminalità organizzata —:

quali misure siano state adottate e quali si intendano adottare per prevenire e reprimere questo preoccupante fenomeno. (4-02485)

ROCCHI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro per gli affari regionali.* — Per sapere — premesso che:

il disegno di legge A.S. 628 attribuisce alle regioni competenza legislativa in materia di caccia;

tale competenza è concorrente con quella dello Stato;

spetta, come ribadito dalle sentenze della Corte Costituzionale, al Presidente del Consiglio stabilire quali sono le specie cacciabili;

tale importante indirizzo interpretativo, assicurando l'uniformità su tutto il territorio nazionale della normativa penale inerente la caccia, rende effettivi i principi di uguaglianza, di giustizia, di

riserva di legge in materia penale nonché quelli riguardanti le funzioni e i fini della pena;

è necessario assicurare l'uniformità nell'applicazione della direttiva 79/409/CEE ed un indispensabile livello di protezione alla fauna selvatica così come previsto da numerosi documenti dell'Unione europea;

per il prossimo 15 marzo 2002 è previsto ad Acquasparta in provincia di Terni un convegno nazionale organizzato e promosso dalla federazione italiana della caccia e dalla provincia di Terni che ha per oggetto il prolungamento della stagione della caccia fino al 28 febbraio nonché la modifica dell'elenco delle specie cacciabili; a tale convegno, patrocinato dalla regione Umbria, è prevista la presenza del Ministro delle politiche agricole e forestali —:

se risulti al Ministro delle politiche agricole e forestali che l'intento del convegno sia quello di scardinare la legge nazionale sulla caccia n. 157 del 1992 che, nei termini del calendario venatorio e nell'elenco delle specie cacciabili, si attiene alla direttiva 79/409 CEE;

se il Ministro delle politiche agricole, con la sua partecipazione, intenda affermare l'opportunità di non prolungare i tempi dei calendari venatori e di non allungare l'elenco delle specie cacciabili, riproponendo forme di caccia a piccole specie di uccelli o a specie che vengono in Italia per la nidificazione;

se la previsione delle specie cacciabili non sia competenza esclusiva dello Stato. (4-02488)

REALACCI, FANFANI e MARCORA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'interno, al Ministro della giustizia, al Ministro della salute, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

domenica 10 marzo 2002, durante la trasmissione del programma Rai *Report*, è

sembrata emergere grazie ad alcuni dei servizi realizzati, una sistematica frode nei confronti dei consumatori per quanto riguarda la produzione, la sofisticazione e la vendita dell'olio di oliva e dell'olio extra vergine d'oliva;

anche l'articolo « Inchiesta sull'olio bloccata dalle rogatorie », pubblicato nell'edizione locale del quotidiano *La Repubblica* del 12 febbraio 2002, sembrerebbe confermare le accuse di sofisticazione e frode nei confronti dei consumatori;

da queste inchieste giornalistiche emergerebbe infatti che in Italia, in particolare nel solo porto di Monopoli, provincia di Bari, siano arrivate da altri paesi circa 27 mila tonnellate di olio lampante, non commestibile, mentre per quanto riguarda l'olio di girasole, di soia e di nocciola anche grezzo, la quantità giunta nel solo porto di Monopoli è nettamente superiore, stimabile intorno alle 30 mila tonnellate;

la Guardia di finanza ha portato alla luce nel solo comune di Monopoli, nel 2001, fatture false per oltre 10 milioni di euro e denunciato due aziende che vendevano olio lampante spacciandolo per olio extra vergine;

la procura di Bari ha aperto un'inchiesta sul traffico di olio minerale, proveniente da paesi extra comunitari, importato legalmente in Italia, che attraverso la falsificazione della documentazione originaria, diventerebbe olio di oliva o olio extra vergine di oliva;

le indagini per la repressione dell'importazione illegale di olio e la lotta alla sua sofisticazione, in particolare per quello extra vergine, sono basate principalmente su rogatorie internazionali: sembrerebbe emergere, da tali indagini giornalistiche, che gli indagati abbiano eccitato la nuova normativa sulle rogatorie internazionali, legge n. 367 del 5 ottobre 2001, per contestare l'utilizzabilità degli atti processuali acquisiti dalla magistratura —

se, con l'approvazione della legge n. 367 del 5 ottobre 2001 si impedisca l'acquisizione dei documenti comprovanti gli illeciti, ostacolando così la tutela dell'immagine dell'olio di oliva e dell'olio extra vergine italiano e soprattutto della salute dei consumatori italiani. (4-02498)

TOCCI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro degli affari esteri, al Ministro della difesa, al Ministro delle attività produttive, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

all'inizio del mese di novembre 2001 si è insediato al vertice dell'Agenzia Spaziale Italiana il nuovo presidente professor Sergio Vetrella, persona che, per ragioni accademiche e per aver svolto incarichi diversi sia all'interno dell'Agenzia sia nell'ambito delle amministrazioni pubbliche non è certamente da considerarsi digiuna delle questioni istituzionali dell'ASI;

a quattro mesi dall'insediamento del nuovo presidente non risultano ancora approvati né il bilancio di previsione per l'esercizio 2002 né il Piano budget con conseguente stasi nella programmazione e nelle attività ed esposizione dell'Agenzia ad ogni possibile interessato e calcolato intervento di censura;

nella situazione esposta si procede a proroghe, prima a termine e poi, *sine die*, degli incarichi di direzione delle strutture, in aperta violazione della normativa vigente che in tale materia non prevede alcuna possibilità di proroga ma esclusivamente con conferimenti, con precisa indicazione della durata (da due a sette anni) di incarichi di direzione;

risulta all'interrogante che allo stesso tempo sono stati bloccati, con procedura priva di qualsiasi trasparenza ed illegittima in quanto priva della decisione del Consiglio di amministrazione che ne aveva approvato l'avvio sulla base del piano di fabbisogno triennale del personale, i procedimenti di assunzione già banditi e tra questi, anche anche quello per dirigente

tecnologo, volto a offrire al personale interno dell'Agenzia una opportunità di riconoscimento professionale;

risulta inoltre che un documento ad uso interno redatto dal direttore generale dell'ASI dal titolo « Appunti sul Piano Spaziale » indica come la redazione del nuovo piano spaziale sia ancora in una fase molto nebulosa;

all'inizio del 2001 è stato sottoscritto un accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il governo della Repubblica francese in materia di « cooperazione sull'osservazione della Terra ». Si tratta di un programma complesso che vede l'impegno di mezzi e risorse consistenti in vista della realizzazione di un sistema che consentirà ai due Paesi di compiere un salto qualitativo non soltanto in materia ed impiego di alta tecnologia, con sensibili riflessi positivi sul sistema economico produttivo di ciascun Paese, ma anche di poter disporre di un sistema di notevoli potenzialità sia nel campo militare che in quello civile, con rilevanti applicazioni nel settore istituzionale ed in quello commerciale, con ampie possibilità di accesso, in termini di capacità operativa complessiva ai dati acquisiti ed elaborati e con rapida disponibilità di immagini di elevata qualità ed alta risoluzione. Tutto questo consentirebbe di attuare significative applicazioni di carattere istituzionale (protezione civile, tutela ambientale, censimento delle risorse agricole, mappatura del territorio ecc) militare e commerciale;

nel mese di dicembre 2001 sono Stati richiamati in sede i funzionari addetti all'ufficio di Washington dell'ASI e alle relazioni con i partner europei e che esisterebbe una disposizione interna del direttore generale dell'ASI circa la chiusura dell'ufficio USA che da anni rappresenta un punto di contatto prezioso per i rapporti privilegiati con la NASA;

non si ha alcuna notizia circa l'esito del Bando per la proposta di progetti di ricerca con scadenza 31 ottobre 2001 —:

se la stasi decisionale introdotta nel nuovo vertice dell'ASI e che si protrae da

quattro mesi sia conseguenza di specifici indirizzi di governo e, in caso affermativo, quali siano gli obiettivi espliciti ed impliciti di questi indirizzi;

in mancanza di tali indirizzi, quali siano le valutazioni circa la mancanza degli strumenti elementari di programmazione che costringono, in particolare, l'Asi ad operare in regime d'esercizio provvisorio;

se non vengano individuati motivi di incompatibilità formale e sostanziale tra la presidenza dell'ASI e quella del CIRA;

quale sia lo stato d'elaborazione del Piano nazionale, del Piano strategico del Piano budget, del bilancio di previsione, del Piano triennale di fabbisogno del personale;

quali siano i motivi per cui il bando per la proposta di progetti di ricerca con scadenza 31 ottobre 2001 non ha avuto alcun seguito;

come viene valutato il danno prodotto alla comunità spaziale, scientifica e industriale, sia dall'assenza di decisioni operative significative che si protrae da quattro mesi sia dalla mancanza di espliciti atti d'indirizzo di medio e lungo periodo;

quali siano altresì i danni prodotti al posizionamento e al prestigio internazionale del nostro Paese;

se l'ipotizzata chiusura dell'ufficio dell'ASI a Washington corrisponde a una radicale revisione dei tradizionali rapporti con la NASA;

quali siano gli intenti circa la ratifica parlamentare dell'accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il governo della Repubblica francese in materia di « cooperazione sull'osservazione della Terra »;

per quali motivi attuazione dell'accordo nelle more della ratifica parlamentare sia stata di fatto bloccata dall'ASI, nonostante accordi operativi in atto tra l'ASI e l'Agenzia spaziale francese CNES,

tra l'ASI e l'amministrazione della difesa italiana, e tra le amministrazioni della difesa dei due paesi;

quali siano le conseguenze di questo blocco sul vantaggio competitivo acquisito nei settori dell'osservazione satellitare dell'industria del nostro Paese, sulla disponibilità programmata di servizi a favore della sicurezza nazionale e, più in generale, sul vantaggio cooperativo che l'Italia in collaborazione con la Francia aveva assunto per la realizzazione del sistema europeo GMES (Global Monitorino for Environment and Security). (4-02502)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta scritta:

VASCON. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

sono sempre più numerosi i casi di matrimoni misti tra cittadini italiani e soggetti stranieri di religione islamica che danno adito a contrasti nell'applicazione e nell'interpretazione del diritto di famiglia;

non esistono nella maggior parte dei casi accordi di diritto privato internazionale tra lo Stato italiano e i paesi di origine di tali soggetti sul diritto di famiglia, che definiscano in modo univoco la legge e la giurisdizione applicabili nel caso insorgano controversie;

la vicenda di Michela Silvestri, cittadina italiana di Montegaldo (Vicenza) e della figlia Meryem ha suscitato grande partecipazione emotiva e mobilitazione da parte della comunità vicentina;

la donna, dopo aver sposato nel 1996 il cittadino algerino Ahmed Tajeb Errahmani, si è vista portar via la figlia dal marito, ritornato al paese di origine nel quale la legge islamica nega alle madri ogni potere di decisione sulla vita dei figli;

il tribunale di Vicenza ha riconosciuto a Michela Silvestri la separazione dal marito e l'affidamento della figlia

Meryem, ma la sentenza non ha alcun effetto per lo Stato algerino che ha rigettato una prima richiesta di divorzio inoltrata dai legali della signora Silvestri, e sta ora esaminando il ricorso con tempi prevedibilmente molto lunghi;

Michela Silvestri e la figlia sono attualmente confinate nell'ambasciata italiana ad Algeri, senza poter comunicare con l'Italia e senza prospettive di risoluzione del caso, nonostante i ripetuti appelli in televisione e le lettere già inviate al Presidente del Consiglio dei ministri e al Presidente della Repubblica da parte dei sostenitori della signora Silvestri —:

quale sia l'opinione del Governo in merito al caso esposto e alle possibilità di intervento per far rientrare in tempi brevi in Italia la signora Silvestri e la figlia Meryem;

se il Governo abbia preso in considerazione l'opportunità di informare le donne italiane che intendono contrarre matrimonio con persone di religione islamica circa tutte le possibili conseguenze che discendono dalla possibile applicazione del diritto islamico di famiglia. (4-02501)

* * *

AMBIENTE

E TUTELA DEL TERRITORIO

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, il Ministro della salute, per sapere — premesso che:

nella città di Sassari c'è un'abnorme proliferazione di stazioni radio per i gestori del servizio di telefonia mobile (Omnitel-Tim-Wind eccetera);

già da alcuni anni, purtroppo, insistono in zone densamente popolate della stessa città giganteschi tralicci dell'Enel ragionevolmente causa dell'insorgere di patologie tumorali a carico di numerosi cittadini (vedasi ad esempio la situazione del quartiere Prunizedda);